

## I tagli mettono a rischio la navigazione sui laghi

**Pubblicato:** Mercoledì 4 Gennaio 2012

Ritorna l'allarme per il taglio dei fondi alla navigazione sui laghi lombardi (Maggiore, Como e Garda): una decurtazione che secondo i sindacati incide per il 30% sul servizio esistente. Il taglio era stato programmato dal governo Berlusconi con il ministro Tremonti, ma fino ad oggi non c'è stato nessun intervento correttivo da parte del governo Monti. E così si rischia che i tagli diventino operativi.

 Il taglio previsto per il 2012 e gli anni successivi **riduce le risorse storiche che nel 2008 erano 26 milioni di euro a 13 milioni di euro** per le spese di esercizio dei tre laghi della Lombardia. «La riduzione di risorse non potrà essere affrontata con riorganizzazioni interne o altre manovre di recupero» dicono i sindacalisti della **Filt Cgil**. «**E si ricorrerà al taglio dei servizi di trasporto sui tre laghi (30% almeno)**, aumento esponenziale delle tariffe e interventi sugli accordi sindacali e sull'occupazione attraverso la non riconferma degli stagionali (130 di media nel 2010)».

I tagli rischiano non solo di **indebolire il trasporto pubblico locale, ma anche di danneggiare il turismo**, visto che i due flussi (quello locale e quello turistico) convivono su tutti i grandi laghi lombardi. «Questo intervento – accusa ancora la Cgil – graverà negativamente sui cittadini con un effetto negativo sull'economia del settore turistico dei tre laghi. Intendiamo con la nostra iniziativa **difendere non solo i lavoratori interessati** e a rischio del proprio posto di lavoro, **ma anche l'utenza che perderà così un punto di riferimento** molto forte sul piano del trasporto pubblico». I sindacati chiedono al nuovo Governo Monti e alla Regione di intervenire per ripristinare le risorse necessarie a far funzionare questa Azienda.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)